

INTERROGAZIONE SCRITTA P-6681/08
di Catherine Boursier (PSE)
alla Commissione

Oggetto: Sovvenzioni europee a favore di UPM Raflatac

La direzione di UPM Raflatac SAS, filiale della divisione "etichette" del gruppo finlandese UPM Kymmene, leader nel settore cartaceo e forestale con un fatturato di 10 miliardi di euro e 26 000 dipendenti, ha presentato di recente il piano di ristrutturazione delle unità europee. In Europa saranno soppressi 340 posti di lavoro, di cui 99 nello stabilimento di Pompey in Lorena (Francia) dove sono attualmente occupate 288 persone.

La soppressione dei posti di lavoro comporterà il dislocamento di alcune attività di UPM Raflatac in un nuovo sito a Breslavia (Polonia).

Conoscendo la solidità di tale impresa, l'interrogante ha appreso con sorpresa una decisione che tocca in modo drammatico un intero tessuto sociale.

Può la Commissione far sapere se, nel corso degli ultimi anni, la società UPM ha potuto usufruire di aiuti europei? In caso affermativo, può precisare il tipo di aiuti?